

Il Caso Mills: corruzione o persecuzione giudiziaria?

Data: Invalid Date | Autore: Tamaro Caso



MILANO 28 FEBBRAIO 2012-Il processo Mills è praticamente terminato da qualche giorno. Con una sentenza di Appello il Tribunale di Milano ha assolto Silvio Berlusconi dal reato di corruzione in atti giudiziari per sopraggiunti termini di prescrizione.

Questo processo è durato più di dieci anni, fu lo stesso avvocato inglese David Donald Meckenzie Mills a causare l'apertura di un'inchiesta ai suoi danni e a quelli di Silvio Berlusconi. L'avvocato inglese inviò una lettera al suo commercialista di fiducia, Bob Drennan, in cui affermava che aveva salvato Silvio Berlusconi indagato nei processi All Iberian ed Arces accusato di corruzione alla Guardia di Finanza.

La lettera scritta da David Mills serviva a giustificare su un suo conto corrente svizzero una somma di circa 600 mila dollari che lo stesso dirigente Carlo Bernasconi del gruppo Fininvest depositò sul suo conto. Questa somma sarebbe stata secondo tale lettera un regalo dell'ex premier all'avvocato inglese, perchè lui avrebbe aggiustato le sue deposizioni nei processi Arces, dove Berlusconi era indagato per corruzione alla Guardia di Finanza, ed All Iberian a causa di fondi neri, somme evase al fisco. [MORE]

Bob Drennan dopo aver preso visione della lettera denuncia Mills al fisco inglese. La magistratura indaga su di lui e considera la lettera solo un escamotage per sviare le indagini su una sua evasione fiscale, e lo condanna al pagamento di 230 mila sterline. Questa sentenza però viene ignorata dalla

Magistratura italiana, ed il tribunale di Milano prende il contenuto di questa lettera molto seriamente ed inizia a processare sia il premier di allora Berlusconi che il suo ex legale.

L'avvocato inglese nel Gennaio 2009 invierà una lettera al premier italiano in cui si scusava dei danni d'immagine che gli aveva arrecato. Nello stesso anno, il 17 Febbraio 2009, verrà inibito dai pubblici servizi per 5 anni e condannato a 4 anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Milano sia in primo che secondo grado per falsa testimonianza in due processi. La posizione di Berlusconi è stralciata a causa del Lodo Alfano, decreto legge approvato dallo stesso premier italiano per congelare i processi in corso contro le 4 più importanti cariche dello stato. Tale provvedimento mirava a reintrodurre l'immunità parlamentare presente nella maggior parte dei paesi europei ed eliminata in Italia dopo Tangentopoli.

Il lodo viene considerato incostituzionale ed il processo a carico del premier riprende in un procedimento parallelo.

La condanna a Mills viene riconfermata in Appello il 27 Ottobre dello stesso anno e poco dopo appaiono le motivazioni della condanna riportate da Repubblica.it : <<Secondo i consiglieri della Corte d'appello di Milano l'accordo illecito tra Mills e un emissario di Berlusconi si è concluso alla fine del 1999: dunque, non prima (come era stato ritenuto con la condanna di primo grado), ma dopo le testimonianze rese da Mills nei processi All Iberian e Arces>> Inoltre vengono considerati come elementi certi <<un compenso di 600mila dollari e la promessa di tale compenso nell'autunno 1999. Elementi che - si legge nella sentenza - si collocano temporalmente in epoca successiva rispetto alle deposizioni testimoniali di Mills, e da essi non si può pertanto prescindere per valutare la qualificazione del tipo di corruzione>>Poi la << promessa di Carlo Bernasconi (amico di Mills e figura manageriale del gruppo Fininvest, ndr) che sicuramente è avvenuta nell'autunno 1999 e di un compenso che è disponibile successivamente a tale data>> Il 29 Febbraio 2000 sarebbe secondo una ricostruzione fatta da Repubblica, il momento in cui si consuma il reato <<data in cui Mills si fa intestare le quote del Torrey Global Fund>> Inoltre lo stesso Giudice Spina scrisse: <<A ben vedere la data può non essere un caso la data del 29 febbraio 2000 è immediatamente successiva al momento in cui si è celebrata la fase di appello del processo, in cui Mills è stato assunto come teste, e proprio successivamente a tale celebrazione, quando la Corte ha deciso di non rinnovare il dibattimento, si ha la certezza che lo stesso non dovrà essere più sentito come teste, e quindi la vicenda si può considerare conclusa>>.

Sarà lo stesso David Mills a rendere la vicenda ancora più complessa ed intricata di quella che già era attraverso dichiarazioni varie, come quella riportata da Repubblica.it 11 Novembre 2009, che fu poi ritrattata :<<Non credo che occorran molte parole - disse Mills nel 2004 ai magistrati - io sono stato sentito più volte in indagini e processi che riguardavano Silvio Berlusconi e il Gruppo Fininvest e pur non avendo mai detto il falso, ho tentato di proteggerlo nella massima misura possibile e di mantenere laddove possibile una certa riservatezza sulle operazioni che ho compiuto per lui. In questo quadro che nell'autunno del 1999, Carlo Bernasconi mi disse che Berlusconi a titolo di riconoscenza per il modo in cui io ero riuscito a proteggerlo nel corso delle indagini giudiziarie e dei processi, aveva deciso di destinare a mio favore una somma di denaro>>. L'inglese vedrà la condanna congelarsi a causa della prescrizione nel 2010

Lo stesso Mills poi fa una dichiarazione che verrà pubblicata sul IlGiornale.it Mills spiega di avere inizialmente evitato di collegare i soldi al suo cliente Diego Attanasio<< per non creare altri guai a lui, che aveva già problemi con la giustizia in Italia>> e <<di tutelare me dal fisco inglese>>. Affermò inoltre incalzato dai giornalisti che <<Non mi trovavo in uno stato mentale normale>>. Queste le dichiarazioni rilasciate il 22 Dicembre 2011 dove cercava di scagionare Berlusconi. Il 25 Febbraio

2012 l'ex premier è assolto solo per prescrizione, nel procedimento al suo carico diverse prove ed almeno 10 testimoni della difesa furono tagliati per poter ascoltare Berlusconi il 28 Ottobre in merito alla vicenda.

(foto da Repubblica.it, materiale dal Corriere.it, Repubblica.it, IlGiornale.it)

TAMMARO CASO

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-caso-mills-corruzione-o-persecuzione-giudiziaria/25054>

